



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Ten. Giovanni Corna Pellegrini"
Scuola dell'infanzia – Primo ciclo d'istruzione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Una scuola in movimento

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2015-2016 2016-2017 2017-2018



FINALITÀ GENERALI	3
1. L'istituto.....	5
1.1 Scuola dell'infanzia	5
Edilizia scolastica	5
Tempi e ritmi della scuola	6
Giornata tipo	6
Campi di esperienza	7
1.2 Scuole primarie	8
Edilizia scolastica	8
Orario	8
Linee metodologiche e didattiche	8
1.3 Scuole secondarie di I grado.....	9
Edilizia scolastica	9
Orario	10
Articolazione oraria.....	10
Linee culturali, educative, metodologiche e operative	10
2. Il contesto socio-culturale	11
2.1 Dislocazione sul territorio.....	11
2.2 Storia, arte e economia.....	12
2.3 Territorio e strutture scolastiche.....	12
La scuola dell'infanzia	12
La scuola primaria di Pisogne.....	12
La scuola secondaria di Pisogne.....	13
La scuola primaria e secondaria di Gratacasolo	13
2.4 Risorse professionali.....	14
2.5 Contesto sociale e popolazione scolastica	14
2.6 Istituzioni e associazioni sul territorio.....	14
2.7 Servizi socio-culturali e sportivi.....	15
2.8 Rapporti con il territorio.....	15
2.9 Collaborazione con il comune.....	16
4. Funzionigramma	21
5. Organizzazione	25
5.1 Criteri iscrizioni alle classi prime	25
5.1.a Iscrizioni alla scuola dell'infanzia	25
5.1.b Iscrizioni alla scuola primaria	26
5.1.c Iscrizioni alla scuola secondaria di I grado	26
Insegnamento di Religione cattolica.....	27
5.2 Criteri per la formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia.....	27
Modalità accoglienza alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia	27
5.3 Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria	27
5.4 Criteri generali per la formazione delle classi prime scuola secondaria di primo grado.....	27
Modalità accoglienza alunni provenienti dalle classi quinte	29
6. La valutazione	30
Finalità	30
Valutazione scuola dell'infanzia	30
Valutazione scuola primaria e secondaria di primo grado.....	30
La misurazione e la valutazione – scuola secondaria di primo grado	32
Criteri deroga validità anno scolastico scuola secondaria di primo grado.....	32

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato di alunni che presentano insufficienze	32
Documento di valutazione finale	33
Esame di stato	33
7. Uscite di istruzione	34
8. Rapporti scuola-famiglia	34
Contratto formativo della scuola	36
Informativa sul trattamento dei dati personali	37
Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti	38
9. Programmazione triennale	39
10. Linee progettuali educative e didattiche	40
10.1 inclusione e pari opportunità	40
Scuola dell'inclusione e del successo formativo	40
10.2 educazione alla legalità'	41
Obiettivi da perseguire di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva:	42
Flessibilità progettuale	42
Strategie e modalità didattiche	42
Qualunque mente	43
Progetto Orientamento Formativo	43
Sportello d'ascolto	44
Progetto: Primo soccorso a scuola	45
11. Attività' di aggiornamento e di formazione dei docenti	46
11.1 ECDL proposta di corso per il conseguimento della patente europea del computer (Nuova ECDL)	47
11.2 revisione del percorso educativo-didattico orientato alle COMPETENZE	48
11.3 formazione bes	48
11.4 formazione personale ata	49
12 organico	50
12.1. Fabbisogno di posti comuni e di sostegno	50
12.2 Unità di personale in organico di potenziamento	51
12.3 Fabbisogno personale ata	51
13. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	52

Allegati

1. Atto d'Indirizzo
2. Piano di Miglioramento
3. Progetti a.s. 2015/16
4. Protocollo accoglienza

FINALITÀ GENERALI

Il Piano triennale dell'offerta formativa, aspetto innovativo di rilievo della riforma del sistema nazionale di istruzione approvata di recente, si situa nel contesto di un provvedimento normativo il cui obiettivo dichiarato è dare attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della Legge 59/1997, in vista del raggiungimento di alcune precise finalità: affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, contestualmente innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento. Il *Comma 1*, della L107/15, armonizzando i punti salienti di tutta la normativa precedente, pone l'accento sulla necessità di contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali, di garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo ed un'istruzione permanente anche realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca. Viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto (*Comma 4*) e annualmente, entro il mese di ottobre, potrà essere fatto oggetto di revisione. (*Comma 12*)

Il Piano mantiene comunque inalterata la propria identità di documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia (D.P.R.275/99 art.3).

Gli aspetti innovativi sono l'introduzione di elementi di carattere amministrativo quali l'indicazione del fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, unitamente a quello per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno relativo ai posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno in termini di infrastrutture e attrezzature materiali. Novità non di poco conto è rappresentata dall'introduzione di un documento rilevante dal punto di vista metodologico - organizzativo, il Piano di miglioramento, elaborato dalla scuola ai sensi del DPR 80/2013 (*Comma 14*).

E' opportuno sottolineare che il Piano triennale assuma rilevanza in materia di determinazione dell'ammontare di risorse professionali necessarie non solo per quanto in precedenza indicato, ossia la quantificazione del fabbisogno di docenti e personale Ata di cui ogni istituzione necessita, ma anche in relazione a quanto stabilito al *Comma 80*, prima, e *109a* poi: la coerenza con il Piano dell'offerta è requisito prescritto delle proposte di incarico formulate dal Dirigente scolastico, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica ai docenti assegnati all'ambito territoriale di riferimento; del fabbisogno di personale dichiarato nei piani si tiene conto anche in sede di determinazione dei posti da mettere a concorso per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale docente ed educativo della scuola statale.

Il Piano contiene inoltre l'insieme delle iniziative di formazione rivolte sia al personale docente che a quello amministrativo, tecnico e ausiliario, opportunamente programmate e deliberate in Collegio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

La formazione sistematica ed obbligatoria ha come obiettivi:

- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze.
- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni.
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

- La formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

La realizzazione di queste finalità richiede alle istituzioni scolastiche di connotarsi in termini di responsabilità e partecipazione collegiale all'assunzione delle decisioni, di organizzazione orientata alla massima flessibilità, di diversificazione, efficacia ed efficienza nel servizio scolastico, di integrazione e miglior utilizzo di risorse di ogni natura, di introduzione di tecnologie innovative ed infine di coordinamento con il contesto territoriale.

Il PTOF, pertanto, rappresenta un'offerta idonea al conseguimento di obiettivi formativi da noi riconosciuti come prioritari, tenendo conto delle forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica previste dal Regolamento (DPR 275/99) per quanto attiene alla piena attuazione del curriculum della scuola, la valorizzazione di potenzialità e stili di apprendimento individuali e l'ottimizzazione delle risorse professionali anche con riguardo al loro sviluppo in termini cooperativi (*Comma 3*). Il Piano pone al centro della propria azione lo studente come persona: è dunque orientato prioritariamente a promuovere salute in ambito formativo, sociale, fisico (definendo anche un piano d'intervento in collaborazione con gli Enti locali e l'ASL Valcamonica) e conseguentemente all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

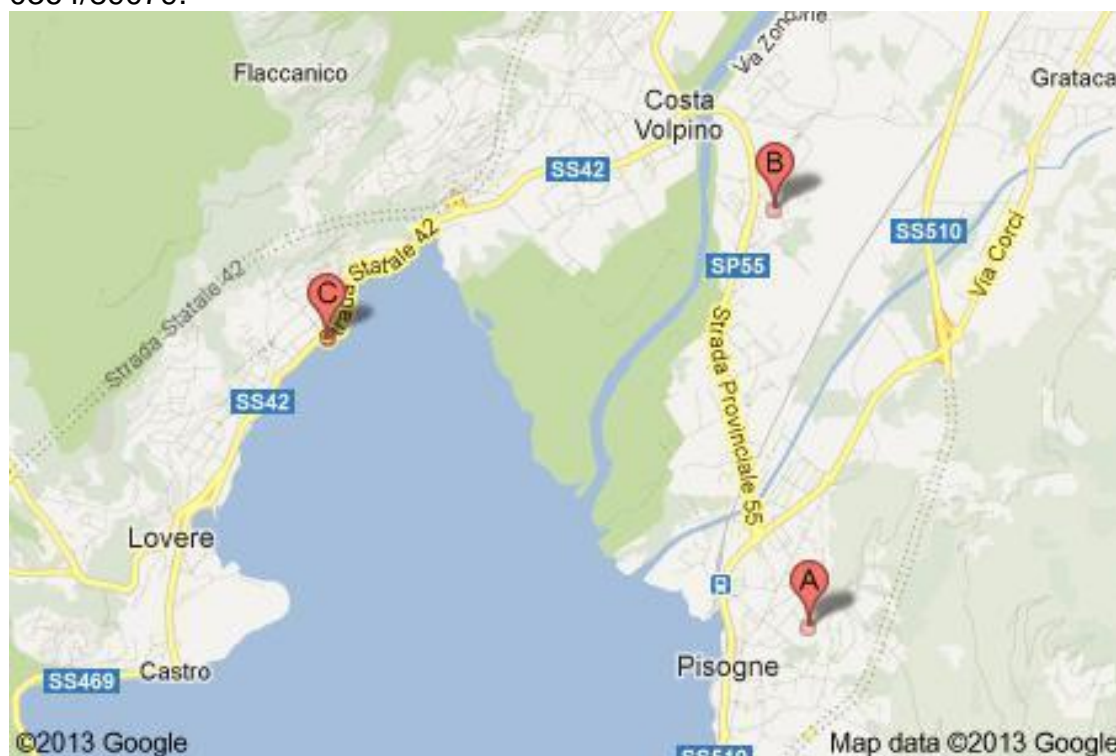
L'azione della nostra Istituzione scolastica, orientata alla valorizzazione delle differenze ed all'inclusione, risponde, in primo luogo, all'istanza di sviluppo della dimensione socio – affettiva dello studente ponendosi in dialogo costruttivo con la famiglia e le entità formative presenti sul territorio.

Il Dirigente scolastico
Gemma Scolari

1. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" comprende:

- la Scuola dell'Infanzia Statale di Pisogne, situata in via Dott. Isonni, 12 – Tel. 0364/86118;
- la Scuola Primaria Statale "Don Peppino Tedeschi" di Pisogne, via Padre Cagni – Tel. 0364/880416;
- la Scuola Primaria Statale di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079;
- la Scuola Secondaria Statale di I grado di Pisogne, via Dott. Isonni, 10 – Tel. 0364/86484;
- la Scuola Secondaria Statale di I grado di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079.

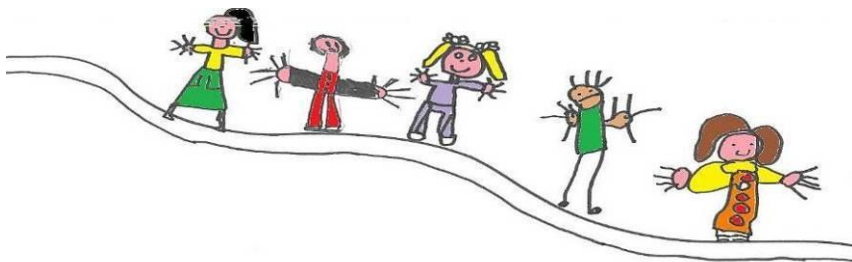


1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Edilizia scolastica

PLESSO	SEZIONI	SALONI MULTIFUNZIONALI	CUCINA	CORTILE	PALESTRA
Pisogne	3	3	Interna alla scuola	Antistante la scuola	Viene utilizzata la Palestra della Scuola Primaria

- N. Alunni: 63 (aggiornati al 15/01/2016);
- Orario: dal lunedì al venerdì dalle h.7.50 alle h.16.00.



Tempi e ritmi della scuola



L'organizzazione dei "TEMPI" nella scuola dell'Infanzia é basata sulla flessibilità, sulla condivisione di regole di vita collettiva, nel rispetto dell'individualità del bambino.

*Esiste un tempo biologico,
un tempo dei ritmi individuali,
un tempo psicologico e disviluppo,
un tempo dei cicli di vita,
un tempo cronologico,
un tempo collettivo e sociale.*

Giornata tipo

h.7.50-9.15 Accoglienza in sezione

h.9.15-11.00 - Attività in sezione: gioco libero/strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche di gruppo/ guidate/individualizzate, comunicazione ed ascolto.

h.11.00-12.00 - Attività in sezione/salone/palestra/sul territorio, (sezione/intersezione, gruppi età/eterogenei) per sviluppare laboratori/progetti.
Gioco libero in salone/cortile.

h.12.00-12.15 Pratiche igieniche
h.12.15-13.00 Pranzo
h.13.00-14.00 Gioco libero in salone/cortile
h.14.00-14.15 Pratiche igieniche

h.14.00-15.45 - Attività in sezione: momento di comunicazione ed ascolto, gioco libero strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche, attività di gruppo guidate/individualizzate, riordino.

h. 15.45-16.00 Uscita



Campi di esperienza

L'IDENTITA'

- EDUCARE ALLA CONOSCENZA DI SE'
- EDUCARE ALL'AUTOCONTROLLO
- EDUCARE ALL'AUTONOMIA

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- RELAZIONARSI IN MODO POSITIVO
- COMUNICARE IN MODO EFFICACE
- COLLABORARE IN MODO COSTRUTTIVO
- CONDIVIDERE E RISPETTARE LE REGOLE

COSTRUIRE IL SAPERE

- VALORIZZARE LA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE
- ACQUISIRE CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE
- CONOSCERE ED UTILIZZARE DIVERSI TIPI DI LINGUAGGIO
- SVILUPPARE IL SENSO CRITICO, CREATIVO, ESTETICO

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

- COSTRUIRE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'
- EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE E SOLIDALE
- RISPETTARE LE DIFFERENZE TRA PERSONE E CULTURE

1.2 SCUOLE PRIMARIE



Plesso Pisogne



Plesso Gratacasolo

Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	5	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestra interna alla scuola
Pisogne	13	2	1	Atrio	Antistante la scuola	

- N. alunni: Scuola Primaria di Gratacasolo 81
Scuola Primaria di Pisogne 288
(dati aggiornati al 15/01/2016)

Orario

Scuola Primaria di Pisogne

Tempo normale (30 ore)	- Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00 - Termine lezioni mattino: ore 13:00
Tempo pieno (40 ore)	- Lezioni: dal lunedì al venerdì - Inizio lezioni: ore 8:00 - Termine lezioni: ore 16:00

Scuola Primaria di Gratacasolo

Tempo normale (30 ore)	- Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00 - Termine lezioni mattino: ore 13:00
---------------------------	---

Le pause didattiche previste sono due: dalle 9:50 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:00.

Linee metodologiche e didattiche

Le aree disciplinari e le relative discipline vengono ripartite in modo flessibile, a seconda delle attitudini e delle competenze delle insegnanti dell'équipe pedagogica:

- area linguistico- artistico- espressiva: italiano, inglese, musica, arte e immagine, corpo e movimento;
- area antropologica: storia, geografia, cittadinanza e costituzione e religione o area matematica e scientifica: matematica, scienze naturali e tecnologia.

Accanto alle modalità più direttive (esemplificazioni, lezioni, fornitura di modelli), utili in particolare nelle fasi iniziali e con gli alunni che incontrano difficoltà, viene fatto ricorso a strategie metodologiche che mirano a rendere autonomo l'alunno (situazioni problematiche, apprendimento cooperativo a livello di coppia e di piccolo gruppo).

La diversità degli stili cognitivi e dei tempi personali di apprendimento e il principio del coinvolgimento motivazionale richiedono infatti modalità di approccio differenziato (narrazioni, descrizioni, dati quantitativi, immagini ...); l'esigenza di una comprensione profonda implica processi mentali di analisi e di sintesi, di induzione e di deduzione, di ricorso sia a dati particolari che alla generalizzazione; il consolidamento e la stabilizzazione degli apprendimenti passa infine attraverso una rielaborazione personale dei contenuti appresi tramite codici di rappresentazione vari (attività pratiche, esperimenti, manipolazioni; simulazioni; disegni, grafici, diagrammi, mappe; produzioni verbali e concettuali).

1.3 SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO



Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	5	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestra interna alla scuola
Pisogne	13	2	1	Atrio	Antistante la scuola	

- N. alunni: Scuola Primaria di Gratacasolo 81
Scuola Primaria di Pisogne 288
(dati aggiornati al 15/01/2016)

Orario

Pisogne e Gratacasolo	Tempo Normale (30h)	Dal lunedì al sabato: ore 8.00-13.00
Pisogne	Tempo Prolungato (36h)	Al mattino, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00. Sono previsti, inoltre, due rientri pomeridiani, nelle giornate del lunedì e mercoledì, dalle ore 14.00 alle 16.00; mensa dalle ore 13.00 alle 14.00.

Articolazione oraria

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado è così determinato:

Discipline curriculari	T.O.*	T.P.*
Italiano, Storia, Geografia	9	12
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa		2
Totale ore	30	36

* T.O.= TEMPO ORDINARIO; T.P.= TEMPO PROLUNGATO

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

La proposta formativa delle scuole secondarie sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- La coerenza tra le scelte educative e didattiche con quanto definite nell'atto d'indirizzo e quanto stabilito dalla normative vigente;
- La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;
- Il confronto collegiale delle diverse componenti sulle scelte educative – didattiche, attraverso lo scambio di idee e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;

- La promozione dell'utilizzo delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- Le situazioni di apprendimento, indicate nelle programmazioni dei docenti, che prevedano momenti di operatività e spazi laboratoriali affiancati da studio ed elaborazione personali.

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE



2.1 DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO

Pisogne si estende sulla sponda nord-orientale del lago d'Iseo, all'imbocco della Valle Camonica. Occupa un'area molto vasta e comprende numerose frazioni: Fraine, Grignaghe, Pontasio, Siniga e Sonvico situate in zona montana, Toline in riva al lago e Gratacasolo nel fondovalle. Il comune fa parte della Comunità montana "Sebino Bresciana".

Il comune di Pisogne dista 50 km da Brescia, ma può contare su vari tipi di infrastrutture di collegamento. E' facilmente raggiungibile percorrendo la strada provinciale n. 510; è servito dalle linee ferroviaria e di autotrasporto Brescia-Edolo e dal traghetto che collega i paesi che si affacciano sul lago. E' situata a soli 33 km dal casello di Rovato, autostrada A4 Torino-Trieste; l'aeroporto più vicino è a Orio al Serio e dista 45 km.

2.2 STORIA, ARTE E ECONOMIA

I ritrovamenti di incisioni rupestri, coppelle e di una piroga testimoniano le origini preistoriche del centro urbano.

L'antica chiesa della Pieve e la strada Valeriana risalgono all'epoca romana; il centro medioevale è ben visibile con le torri, le porte e le mura. La chiesa di Santa Maria della Neve, affrescata dal Romanino nel 1460, attira turisti e intenditori di arte.

La posizione geografica ha favorito, fin dal medioevo, lo sviluppo di un importante mercato di legname e di castagne. Questi prodotti provenivano dalla Valle Camonica per essere venduti e trasportati via lago.

La silvicoltura, le miniere, le fucine, la lavorazione delle pietre per ottenere macine, i mulini, l'allevamento del baco da seta, le filande e la pesca sono state le attività economiche principali dagli ultimi decenni del 1800 fino alla metà del '900. Negli anni '60 e '70 l'economia del paese è stata fiorente grazie alla presenza di acciaierie e grosse aziende. Le acciaierie, tuttavia, sono state chiuse mentre alcune aziende si sono sviluppate fino ad espandere il lavoro anche in altri stati europei.

2.3 TERRITORIO E STRUTTURE SCOLASTICHE

Il nostro Istituto comprende due edifici scolastici ubicati nel capoluogo ed uno situato nella frazione di Gratacasolo. Nelle scuole del capoluogo confluiscono gli alunni delle frazioni di Toline, Pontasio, Grignaghe, Sonvico e Fraine e dei numerosi agglomerati sparsi sul territorio. Alle scuole primaria e secondaria di primo grado di Gratacasolo vengono iscritti anche alunni dei comuni vicini, Piancamuno e Costa Volpino.

La scuola d'infanzia e la scuola secondaria di Pisogne sono collocate nel centro del paese e sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria è posta un po' più in periferia, ma può comunque essere raggiunta a piedi. Le scuole primaria e secondaria della frazione di Gratacasolo, sono collocate nello stesso edificio, a poche centinaia di metri dal centro.

La scuola dell'infanzia

L'edificio della scuola d'infanzia è adiacente alla scuola secondaria di primo grado di Pisogne, i due edifici sono collegati tramite un cortile interno.

L'edificio della scuola d'infanzia di Pisogne è articolato su un unico piano.

Gli alunni della scuola d'infanzia di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi e di un salone polivalente.

La scuola dispone, nel salone polivalente, di un proiettore con lavagna bianca, collegato ad internet con rete WiFi. L'aula mensa è interna all'edificio e si serve di un servizio catering.

La scuola primaria di Pisogne

L'edificio della scuola primaria di Pisogne è di recente edificazione; dispone di un piano terra e di un primo piano. È collegato alla biblioteca comunale attraverso un cortile recintato.

Gli alunni della scuola primaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una palestra, e di 4 aule speciali: inglese, audiovisivi, sostegno e recupero.

Gli alimenti per la mensa vengono forniti da una società di catering.

Attualmente l'edificio scolastico della secondaria di Pisogne ospita anche l'ufficio di presidenza, l'ufficio del DSGA e la segreteria.

La scuola secondaria di Pisogne

L'edificio della scuola secondaria di Pisogne dispone di un piano terra, di un primo piano e di un cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette e arricchito da un orto didattico.

Gli alunni della scuola secondaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi, inoltre sono presenti 5 aule speciali: di Inglese (dotata di LIM), di Francese, 2 di teatro (utilizzate anche dalla scuola primaria e d'infanzia), un'aula per le attività di sostegno (quest'ultima dispone di computer, stampante e collegamento ADSL), un'aula per le attività in piccolo gruppo (dotata di una Lim e di collegamento ADSL); l'edificio non dispone di una propria palestra, ma utilizza il palazzetto dello sport comunale, a poche centinaia di metri dall'edificio scolastico; l'aula mensa è interna all'edificio; gli alimenti vengono forniti da una società di catering.

L'edificio della scuola secondaria di Pisogne dispone inoltre dei seguenti spazi: due ambienti-archivio, un cortile interno, un'aula docenti, un laboratorio di Scienze dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di Arte dotato di alcune attrezzature, un laboratorio-falegnameria e un'infermeria. Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca.

Tutte le aule sono collegate ad internet via cavo e con rete WiFi.

La secondaria di Pisogne dispone di una dotazione di 24 tablet utilizzabili da tutte le classi.

La scuola primaria e secondaria di Gratacasolo

L'edificio della scuola primaria e secondaria di Gratacasolo dispone di un piano terra, utilizzato per la scuola secondaria, di un primo piano, dove si collocano le aule della scuola primaria, e di un ampio cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette e arricchito da un orto didattico.

Gli alunni della scuola di Gratacasolo possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una piccola palestra interna per la scuola primaria, mentre la secondaria utilizza il palazzetto dello sport adiacente all'edificio scolastico; dispone di due aule speciali: la ex aula mensa, ora salone polifunzionale, dotato di LIM, e un'aula video; entrambi dispongono di collegamento WiFi. La scuola primaria dispone di un'aula di Inglese.

L'edificio scolastico di Gratacasolo dispone inoltre dei seguenti spazi: un'aula docenti, dotata di computer e collegamento WiFi, un laboratorio di Arte dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di informatica, dotato di stampante e collegato in rete con linea dati ADSL.

Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca; è presente un'aula video dotata di una LIM. Tutte le aule sono collegate ad internet con rete WiFi.

Le scuole primaria e secondaria di Gratacasolo dispongono di una dotazione di 21 tablet.

Tutti gli edifici scolastici di Pisogne e Gratacasolo sono serviti da impianti fotovoltaici.

2.4 RISORSE PROFESSIONALI

Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano l'86.2% dei docenti in servizio nell'istituzione scolastica. Per questo la scuola riesce a garantire un discreto livello di continuità nel corpo docente. Il dato è in linea con il riferimento provinciale e regionale.

Un altro elemento di stabilità dell'offerta didattica è dato dalla percentuale del 50% di docenti in servizio nell'istituto da più di 10 anni, percentuale che supera di gran lunga il riferimento provinciale, regionale e nazionale.

La dirigente scolastica attuale, nominata il 30/06/14, è titolare e garantisce stabilità di gestione.

2.5 CONTESTO SOCIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto, inserito in un contesto socio-economico di livello medio-basso, conta attualmente circa 70-100 famiglie in situazione di disagio economico (fonte: Servizi sociali Comune di Pisogne). Secondo l'ufficio territoriale per l'impiego, in paese il numero di disoccupati è di 724 (2014); il tasso di disoccupazione è del 13% e quindi più alto rispetto al dato di riferimento regionale. Il tasso di immigrazione, a livello comunale è del 6,3%, inferiore al dato medio della Lombardia e della provincia di Brescia.

Non è disponibile il dato sulla percentuale di alunni provenienti da famiglie senza reddito, perché l'andamento occupazionale si modifica velocemente e i servizi sociali del territorio non hanno dati precisi in merito.

Il 9% degli alunni accolti ha cittadinanza non italiana, percentuale inferiore al dato regionale e a quello provinciale. Essi provengono prevalentemente da Maghreb, Romania e Albania; ma anche da Federazione Russa, Ucraina, Bosnia-Erzegovina, India, Pakistan, Ecuador e Perù. Circa il 70% degli alunni non madrelingua è nato in Italia e ha quindi frequentato la scuola italiana fin dal grado dell'infanzia. Alcuni alunni di origine straniera, poiché adottivi, hanno acquisito la cittadinanza italiana, non sono quindi stati annoverati tra gli studenti non madrelingua.

2.6 ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO

I servizi disponibili sul territorio comunale sono: farmacia, carabinieri, guardia di finanza, Asl con servizi di prelievi, visite ambulatoriali e consultorio familiare, un centro commerciale, sedi sindacali, due uffici postali, vari istituti bancari, un asilo-nido e due scuole d'infanzia private, una RSA e un hospice.

Come istituzioni scolastiche di secondo grado, a Pisogne è dislocata la sez. staccata dell'IIS "Ghislandi-Tassara" di Breno, indirizzi Tecnico turistico e IPSIA-elettricisti; sono attivi dei progetti di continuità tra l'IIS e l'IC.

Le altre scuole secondarie di II grado si trovano in paesi vicini e facilmente raggiungibili, grazie a collegamenti stradali, ferroviari e lacustri.

Sul territorio sono presenti un centro di aggregazione giovanile parrocchiale, che organizza anche campi estivi, e varie associazioni sportive, culturali e formative.

Il ricco tessuto associativo annovera di più di 100 associazioni, coordinate dal sig. Maiorelli. Si distinguono tra le altre:

- la Banda Cittadina, che organizza corsi propedeutici e di studio dello strumento. Nella sua sede accoglie numerosi alunni dando loro l'opportunità di occupare in modo sano il tempo libero. Gruppi di musicisti eseguono concerti nei diversi periodi dell'anno scolastico;
- l'associazione C.A.I., che accompagna gli alunni dell'IC in uscite a scopo didattico sul territorio;

- le associazioni sportive, che offrono ai ragazzi un'ampia scelta tra calcio, pallacanestro, pallavolo, pingpong, rugby e ginnastica artistica;
- gli Alpini: donano borse di studio agli studenti più meritevoli;
- i Fanti: propongono attività storiche di approfondimento e testimonianze, in occasione di commemorazioni ed eventi.

2.7 SERVIZI SOCIO-CULTURALI E SPORTIVI

Nel Comune di Pisogne sono presenti vari servizi socio-culturali come l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, che svolge un proficuo e prezioso lavoro di assistenza alle famiglie bisognose residenti sul territorio, e la Biblioteca comunale, spesso promotrice di varie iniziative come incontri con autori letterari, convegni, corsi di lingue straniere.

Gli impianti sportivi disponibili sono vari. A Pisogne: la palestra della scuola primaria, il palazzetto A. Romele e campi da tennis e Basket dislocati in vari punti; a Gratacasolo: il Palaiseo e la palestra scolastica; il campo Polivalente a Sonvico e Pontasio; gli impianti sciistici in Val Palot e i campi da calcio di Toline, Grignaghe, Fraine e degli oratori di Pisogne e Gratacasolo.

2.8 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto è parte del Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici di Vallecamonica, una rete di tutte le scuole statali paritarie e CFP della valle, che si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità montana di Vallecamonica, di tutti i progetti che riguardano l'insieme delle scuole, in un'ottica di rete.

Una delle iniziative attuate è l'istituzione del Centro Territoriale per l'Intercultura, CTI6 di Esine, a cui l'I.C. partecipa, attraverso un proprio referente, con lo scopo di individuare buone pratiche didattiche e amministrative volte all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana. Il CTI, garantisce anche, la presenza di mediatori culturali per la corretta gestione dei rapporti scuola-famiglia.

Un altro progetto garantito dal CCSS è l'attivazione di sportelli di ascolto e supporto pedagogico per studenti, famiglie e docenti dell'IC, grazie al coinvolgimento di cooperative locali di operatori del settore.

L'Istituzione scolastica si è sempre contraddistinta come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della Comunità.

L'Istituto ha un suo ruolo nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente. Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio: la risoluzione di problemi logistici, l'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, la gestione di progetti di solidarietà, le iniziative per il supporto compiti e per l'insegnamento dell'Italiano agli adulti stranieri.

L'interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per "sottolineare" la propria presenza, il proprio ruolo nell'ambito del contesto istituzionale e territoriale del Comune di riferimento.

Dall'a.s. 20104-2015 a Pisogne è attivo il servizio gratuito, "Compiti insieme", gestito da volontari. E' presente anche un servizio a pagamento, gestito dal comune, "Scuola aperta", che garantisce mensa e assistenza-compiti.

Sul territorio trovano la loro sede alcune realtà produttive di piccola-media impresa. Alcune di esse hanno co-finanziato, nell'a.s. '13-'14, l'acquisto di 45 tablet della Apple per la scuola secondaria, per un importo di 4000 €, a fronte di una spesa complessiva di 16.000€ (integrata dal Comune).

2.9 COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

Le risorse finanziarie dell'I.C. provengono per il 98.6% da Stato e Comune.

Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), all'Amministrazione locale competono l'organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane.

La collaborazione con l'Ente locale è molto positiva; le risorse stanziare, per il piano di diritto allo studio, sono, attualmente in linea con quelle dei comuni limitrofi.

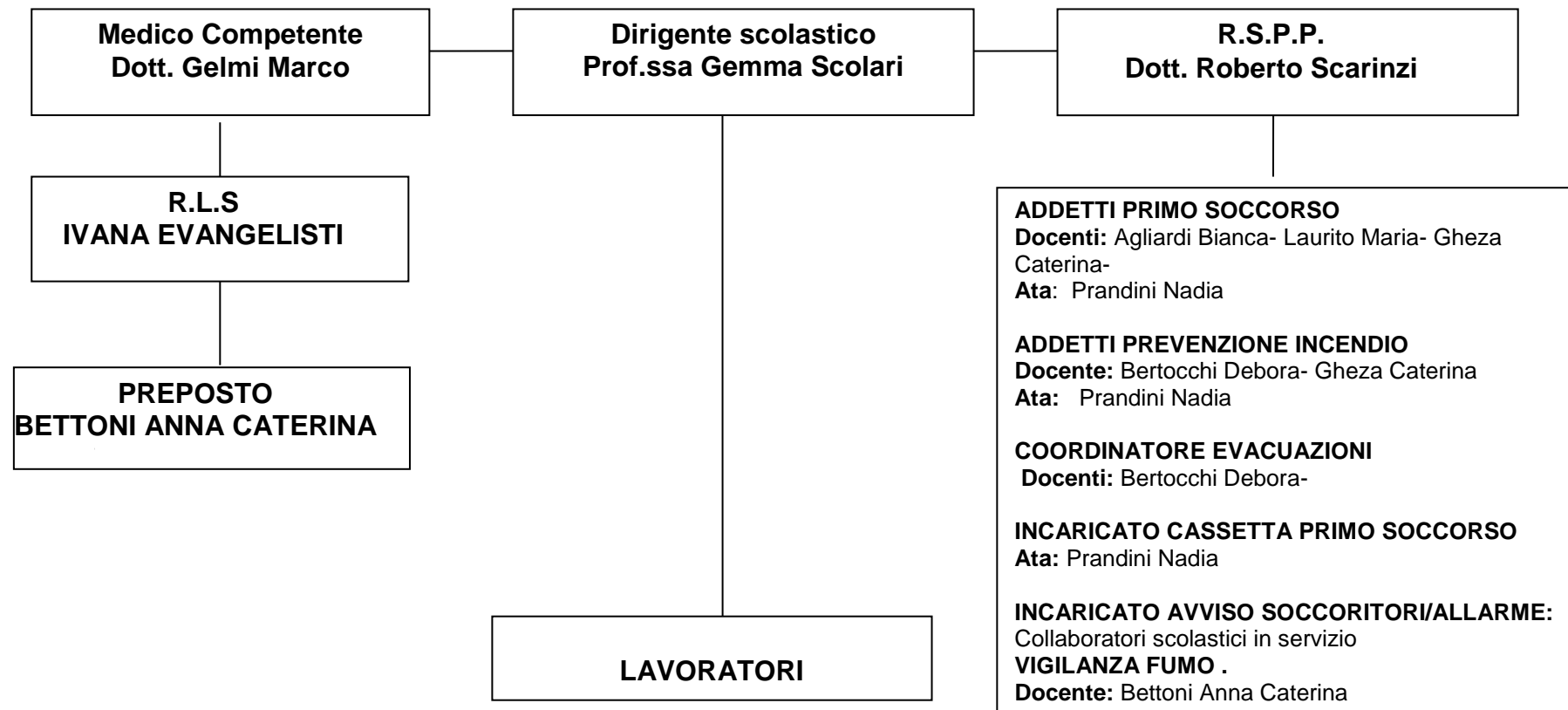


ORGANIGRAMMA

ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN.CORNA PELLEGRINI"

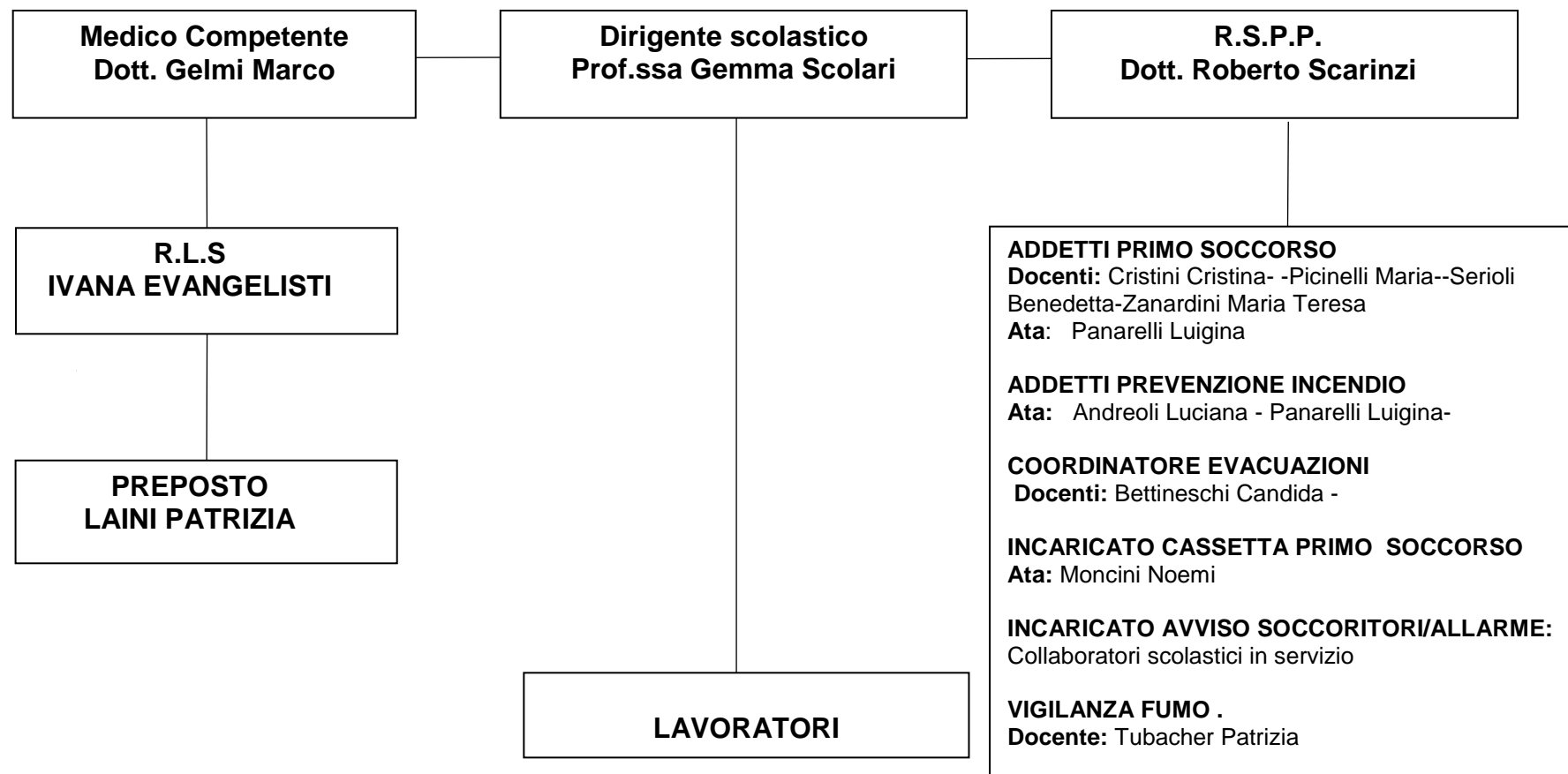
Infanzia PISOONE

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2015/2016



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN.CORNA PELLEGRINI"
Primaria PISOGNE

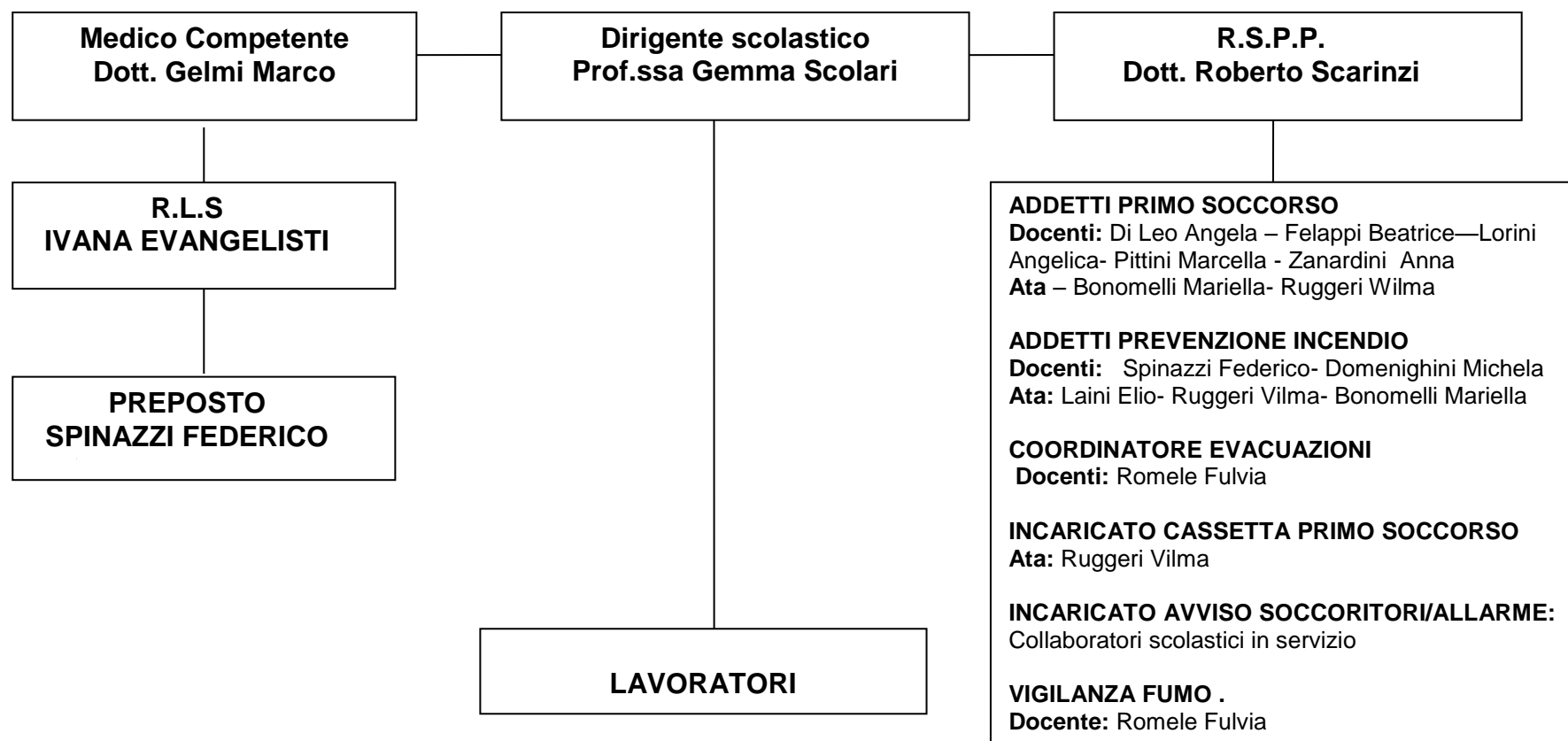
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2015/2016



ISTITUTO COMPRENSIVO “TEN.CORNA PELLEGRINI”

Secondaria PISOGNE

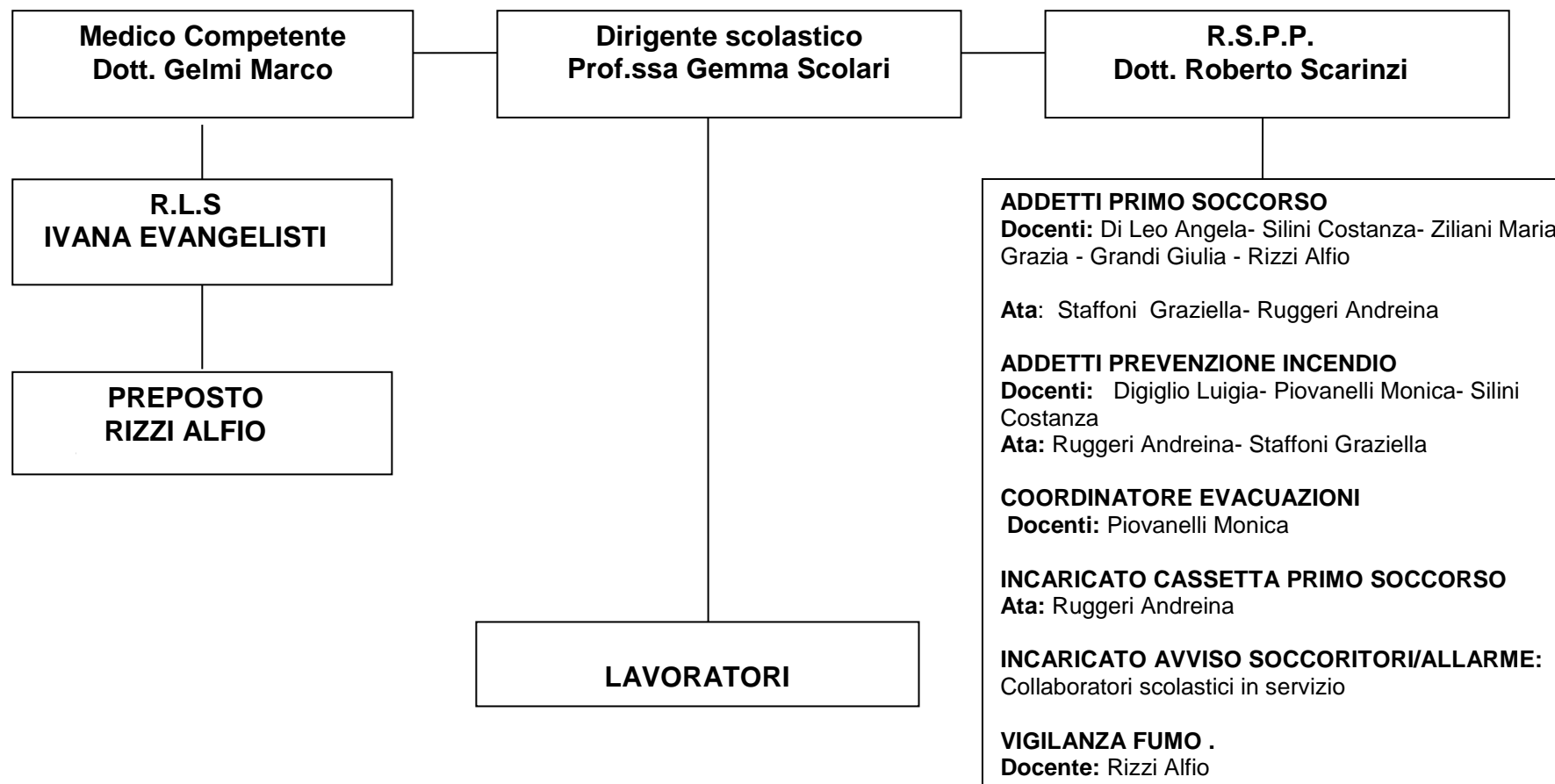
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2015/2016



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN.CORNA PELLEGRINI"

Primaria e Secondaria GRATACASOLO

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2015/2016



4. FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO (D.lvo 165/01, art.25)

Dr. ssa Gemma Scolari

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale della scuola
- Ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Ha la responsabilità dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola
- Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- Ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola.
- Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti
- Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica
- Predisporre gli strumenti attuativi del P.T.O.F.
- Presiede i Consigli di classe, il Collegio Docenti, la Giunta Esecutiva e il Comitato di Valutazione.

A partire dal 2016/17 il Dirigente (L. 107/15 art. 1, c. 79 - 83)

- Propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale in coerenza con il Piano dell'offerta formativa Triennale dell'Istituto (c.79,80,)
- Può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione.

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sig. ra Margherita Romele

- Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali.
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari. Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali.
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.

- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa De Pace Stefania

- Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.
- Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario.
- Presiede i collegi docenti unitari e di ordine (Secondaria), in caso di assenza del DS.
- Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione della scuola.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico.
- Coordina le proposte orario.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione per la Secondaria (Invalsi).
- Coordina google drive e cura la comunicazione interna.
- Cura la comunicazione esterna tramite il sito.
- È referente dei responsabili dei Progetti, Visite di istruzione, manifestazioni e iniziative varie.
- Predisporre strumenti di Valutazione e autovalutazione di Istituto.
- Gestisce il registro on line.
- Collabora con il D.S. per l'elaborazione del modulo di iscrizione relativo all'offerta formativa a.s. 2016-2017.
- Affianca il D.S. nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.
- Elabora proposta adeguamento P.T.O.F.
- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione del P.T.O.F.
- Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti.
- Adeguo lo strumento calcolo Fondo di Istituto (preventivo e definitivo).
- Collabora con il DS per l'attuazione del Piano Diritto allo studio 2016-2017.

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docente: Enrica Scalvinoni

- Presiede moduloni, Interclasse e collegi docenti per ordine, in caso di assenza del DS (Primaria e Infanzia) curando la raccolta delle firme di presenza.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.
- Collabora col DS per l'organizzazione della scuola Primaria e dell'Infanzia. Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col Dirigente S. nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico.
- Coordina le proposte orario.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione per la Secondaria (Invalsi).

- Coordina google drive e cura la comunicazione interna per la scuola primaria e dell'infanzia.
- Cura la comunicazione esterna tramite il sito.
- È referente dei responsabili dei Progetti, Visite di istruzione, manifestazioni e iniziative varie.
- Predispone strumenti di Valutazione e autovalutazione di Istituto.
- Gestisce il registro on line.
- Collabora con il D.S. per l'elaborazione del modulo di iscrizione relativo all'offerta formativa a.s. 2016-2017.
- Affianca il D.S. nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.
- Elabora proposta adeguamento P.T.O.F.
- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione del P.T.O.F.
- Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti.

COLLABORATORE RESPONSABILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Docente: Anna Caterina Bettoni

- Organizza l'orario giornaliero in caso di assenze o attività esterne.
- Mantiene rapporti con l'Ente Comunale e associazioni.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per problemi inerenti la scuola dell'Infanzia.
- Coordina le riunioni di plesso e redige un sintetico verbale (da inviare al DS via e-mail).
- Partecipa alle riunioni di coordinamento.
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza.
- Cura la raccolta delle firme di presenza delle riunioni di Plesso.
- È referente dei genitori per quanto riguarda questioni inerenti il Plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>FS TIC</p> <p>Ins. Gelmini Giuseppe</p>	<p>È referente del registro elettronico</p> <p>Supporta i docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi</p> <p>Svolge attività di formazione ai colleghi</p> <p>Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno</p> <p>Stende una dettagliata rendicontazione al dsга delle ore utilizzate.</p> <p>Tiene aggiornato l'inventario degli strumenti o sussidi</p> <p>Propone acquisti o integrazioni</p> <p>Verifica periodicamente la funzionalità delle strumentazioni d'intesa col vicario, predispone un regolamento e un orario di utilizzo</p>
<p>FS BES</p> <p>Ins: Ivana Evangelisti</p>	<p>Prepara le documentazioni e il materiale necessario per le richieste a. sc. 2015-2016 (assistenti ad personam, organico ecc.)</p> <p>Si occupa della raccolta dati e della stesura del Pai d'Istituto</p> <p>Svolge attività di consulenza ai docenti</p> <p>Somministra prove e screening ad inizio anno per rilevare</p>

	<p>tempestivamente le situazioni a rischio</p> <p>Predisporre proposte per organizzare in modo efficiente il personale scolastico relativamente alle esigenze di inclusione dei bes</p> <p>Si tiene aggiornata sull'evoluzione della normativa</p> <p>Cura i rapporti con il servizio NPIA ed ASL informando la segreteria rispetto ad eventuali accordi</p>
<p>FS</p> <p>Internazionalizzazione</p> <p>Prof.ssa Quetti Laura</p>	<p>Coordina gli scambi culturali con l'estero</p> <p>Coordina le iniziative di internazionalizzazione nell'Istituto</p> <p>Propone attività di potenziamento da inserire nel PTOF per lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p> <p>Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno</p> <p>Stende una dettagliata rendicontazione al dsga delle ore utilizzate</p>

RESPONSABILE DI PROGETTO

- Predisporre la scheda del progetto
- In collaborazione con lo staff e con la segreteria, si occupa dei problemi organizzativi che coinvolgano enti o personale esterno
- Collabora per la stipula di contratti con personale esterno
- Comunica le eventuali esigenze di variazione dell'orario al vicario e/o collaboratore
- Cura il monitoraggio del progetto
- Redige una relazione sintetica da utilizzare per la comunicazione esterna
- Predisporre un POWER POINT / un breve filmato per illustrare al CD il progetto
- Predisporre strumenti di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione del progetto

COORDINATORI DI COMMISSIONI

- Presiede la commissione
- Redige l'ordine del giorno
- D'intesa col DS, può modificare il calendario delle convocazioni
- Verbalizza sinteticamente l'andamento delle riunioni
- Informa il CD sull'andamento dei lavori
- Cura la raccolta delle firme di presenza

COORDINATORI VISITE DI ISTRUZIONE

- Elabora una proposta di massima
- Verifica la fattibilità della proposta interagendo con le famiglie e coi colleghi
- compila la scheda da presentare al Consiglio d'Istituto
- Collabora, se necessario, col vicario per gli aspetti organizzativi.
- Compila un modulo di valutazione della visita

COORDINATORI DI CLASSE

- Prepara i lavori dei Consigli di Classe
- Verifica che le programmazioni disciplinari annuali e quelli relativi alle eventuali attività formative e didattiche opzionali siano state completate e caricate su google drive
- Coordina l'attuazione del Piano delle attività del Consiglio di Classe
- Su incarico del consiglio di classe relaziona con i genitori per problematiche inerenti il Consiglio
- A nome del Consiglio di classe comunica ai genitori degli alunni delle classi terze il Consiglio Orientativo
- Partecipa, se necessario, alle riunioni di coordinamento.

5. ORGANIZZAZIONE

L'offerta formativa e l'organizzazione della scuola non possono prescindere da interventi educativi collocati in continuità tra i diversi ordini di scuola:

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Continuità, accoglienza e orientamento
- Attività di promozione alla lettura
- Attività di avvio alla formazione per la cittadinanza attiva
- Attività sportive.

5.1 CRITERI ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME

Si fa presente che, ai sensi della C.M. n. 96 del 17 dicembre 2012, le domande di iscrizione alle classi prime delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto possono essere accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, sulla base delle risorse che verranno assegnate in organico.

In caso di eccedenza di domande di iscrizione, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 19/01/2016, ha deliberato, ai fini del loro accoglimento, i criteri di precedenza diversificati a seconda del grado scolastico, così come di seguito riportato.

5.1.a Iscrizioni alla scuola dell'infanzia

L'iscrizione alle sezioni di Scuola dell'Infanzia viene effettuata compilando un modello, messo a disposizione dalla Segreteria dell'Istituto, da riconsegnare il più presto possibile in Segreteria, la quale provvederà a riportare su di esso data e orario di presentazione.

Il Consiglio di Istituto, nella seduta sopra riportata, ha deliberato che i bambini anticipatori (nati tra il 31 dicembre dell'anno di riferimento e il 30 aprile dell'anno successivo), qualora la relativa domanda di ammissione sia accolta, possano iniziare a frequentare la scuola, solo per l'orario antimeridiano, fino al compimento dei tre anni.

Inoltre, qualora non vi fossero sufficienti posti per soddisfare tutte le richieste, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri qui riportati in ordine di priorità:

1. compimento del terzo anno di età entro l'anno di riferimento;
2. residenza nel Comune
3. certificazioni di disabilità;
4. residenza e dimora nelle frazioni di montagna;

5. presenza di fratelli maggiori iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia dell'Istituto;
6. certificazione di disabilità non residenti;
7. ordine di presentazione della domanda, attestato dalla data e dall'ora in cui vengono registrati dalla Segreteria al momento della consegna.

5.1.b Iscrizioni alla scuola primaria

Qualora non vi fossero sufficienti posti per accogliere tutte le domande di iscrizione alle Scuole Primarie dell'Istituto, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza che vengono riportati in ordine di priorità, distinti in base al tipo di organizzazione oraria:

Criteri riguardanti le classi a tempo normale:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;
2. residenza nel Comune
3. certificazioni di disabilità;
4. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
5. presenza di fratelli frequentanti la medesima scuola;
6. certificazione di disabilità non residenti;
7. iscrizione e frequenza presso la scuola dell'infanzia del Comune;
8. estrazione a sorte.

Criteri riguardanti le classi a tempo pieno:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;
2. residenza nel Comune
3. certificazioni di disabilità;
4. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
5. presenza di fratelli frequentanti il tempo pieno la medesima scuola;
6. certificazione di disabilità non residenti;
7. iscrizione e frequenza presso la scuola dell'infanzia del Comune;
8. condizione di lavoratori di entrambi i genitori debitamente attestata;
9. estrazione a sorte.

5.1.c Iscrizioni alla scuola secondaria di I grado

In caso di eccedenza di domande, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza, che vengono riportati in ordine di priorità:

1. frequenza della scuola Primaria nell'istituto comprensivo (presente sulla C.M.22/12, punto 4.4);
2. residenza nel Comune
3. certificazioni di disabilità;
4. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune; ;
5. presenza di fratelli frequentanti la scuola;
6. certificazione di disabilità non residenti;
7. estrazione a sorte.

Insegnamento di Religione cattolica

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative sarà quindi operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso il modello Nazionale fornito dalla segreteria. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati per l'attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;

5.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti della scuola dell'infanzia comunicano i seguenti criteri adottati per la formazione delle sezioni:

1. Suddivisione equa dei maschi e delle femmine
2. Suddivisione equa dei bambini con genitori di nazionalità non italiana
3. Suddivisione equa dei bambini anticipatari (con limite di 3 per sezione)
4. Suddivisione equa dei bambini nati nel primo o secondo semestre
5. Eventuale preferenza della famiglia all'atto dell'iscrizione
6. Divisione o unione dei fratelli tenendo conto delle individualità di ognuno vissute dalla famiglia.

Alla presenza di una lista di attesa si aggiungono questi due criteri:

1. Hanno la precedenza i bambini residenti nel Comune di pertinenza della scuola
2. Hanno la precedenza i bambini che hanno i fratelli già frequentanti.

MODALITÀ ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico i bambini di cinque anni partecipano ad incontri, attività varie e laboratori organizzati in collaborazione fra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria, nei quali i piccoli lavorano sia con gli alunni di prima sia con quelli di quinta.

Nei primi giorni gli insegnanti pongono particolare attenzione a promuovere lo star bene a scuola.

5.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi prime della scuola primaria verranno formate tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Scelta del tempo scuola fatta al momento dell'iscrizione (30 o 40 ore)
2. Informazione acquisite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia
3. Ricerca di equilibrio ed eterogeneità tra le varie sezioni.

5.4 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- l'omogeneità tra le sezioni parallele

I criteri generali di composizione delle classi terranno conto di:

equilibrio

- tra le classi rispetto al numero dei maschi e delle femmine;
- tra le classi rispetto al numero e alla gravità di alunni in situazione di disabilità, DSA, BES;
- tra le classi e riferito alla situazione di ogni singola classe nella distribuzione/inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati e in via di alfabetizzazione;
- tra le classi rispetto all'eterogeneità dei gruppi di provenienza;

equieterogeneità

- di ciascun gruppo classe rispetto al rendimento scolastico, al livello di preparazione nelle varie discipline, alla capacità relazionale, al comportamento degli alunni;

attribuzione

- della sezione dell'anno precedente ad alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti o su richiesta motivata della famiglia;

attenzione

- a situazioni di alunni con bisogni specifici per garantirne il benessere, anche associando compagni che favoriscono relazioni positive;
- ad abbinamenti/separazioni di alunni, per mantenere relazioni positive o spezzare dinamiche negative, consigliati e motivati dai docenti del precedente ordine di scuola;
- ad eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate;
- ad eventuali incompatibilità tra insegnanti e genitori, dovute a pregresse relazioni problematiche.

Le classi prime di scuola secondaria saranno formate a cura della commissione* apposta di docenti di scuola secondaria durante il mese di giugno, secondo i criteri sopra elencati e la procedura che segue:

- a. raccolta delle informazioni sugli allievi attraverso gli incontri di raccordo, le schede di passaggio, i documenti di valutazione ed eventuali incontri con genitori che lo richiedono;
- b. individuazione di gruppi di allievi per fasce di livello omogeneo rispetto alle competenze descritte;
- c. formazione di gruppi classe equieterogenei secondo i criteri generali indicati;
- d. inserimento nei gruppi classe di allievi con difficoltà specifiche e stranieri non o poco alfabetizzati;
- e. proposta al Dirigente Scolastico della configurazione delle classi definita secondo i criteri generali;
- f. attribuzione della sezione alla classe da parte del Dirigente Scolastico e pubblicazione delle stesse.

* La commissione sarà composta da docenti preferibilmente scelti tra coloro che non insegneranno nelle future classi prime e/o che lavoreranno su tutte le classi, non impegnati in esami.

Le eventuali richieste, fatte da parte dei docenti di scuola primaria, di abbinamento di alunni verranno prese in esame e accolte, nei limiti del possibile, solo per gravi e motivati casi.

Le richieste fatte dai genitori, saranno prese in esame solo se:

- presentate per iscritto alla segreteria entro e non oltre la fine delle lezioni scolastiche;
- accompagnate da serie giustificazioni;
- richieste da entrambi i genitori degli alunni coinvolti.

L'ordine di priorità con cui verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie è il seguente:

- abbinamenti che possono favorire o non pregiudicare il benessere dell'alunno all'interno della classe;
- abbinamenti necessari per facilitare o non pregiudicare gli apprendimenti;
- abbinamenti utili per esigenze organizzative (come la residenza nella stessa frazione).

Si procederà secondo le seguenti fasi:

Prima fase: **PASSAGGIO DATI**

I docenti delle classi V della primaria, dopo aver compilato le schede riassuntive personali per ogni alunno, presenteranno le classi alla commissione, soffermandosi sui casi particolari.

Seconda fase: **FORMAZIONE CLASSI**

Sulla base delle informazioni acquisite e tenendo contemporaneamente presenti i criteri generali sopraelencati, la commissione preparerà una prima bozza dei gruppi classe e la proporrà al dirigente scolastico.

La commissione presenterà inoltre i gruppi classe ai docenti della scuola primaria che proporranno la correzione di eventuali grossi errori.

Terza fase: **APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE CLASSI**

Verificata la corretta applicazione dei criteri generali sopracitati, il dirigente abbinerà i gruppi alle diverse sezioni e pubblicherà le classi.

MODALITA' ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DALLE CLASSI QUINTE

Per favorire l'inserimento degli alunni della quinta elementare si prevede la visita alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere gli spazi e le strutture e, nell'ultima parte dell'anno scolastico, la partecipazione ad una lezione tenuta da docenti e alunni della scuola media.

Nella prima settimana per favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla quinta elementare si predispongono attività strutturate di accoglienza.

6. LA VALUTAZIONE

FINALITÀ

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- a. non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- b. è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
- c. ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- d. si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- e. documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- f. promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione periodica avviene attraverso l'osservazione diretta del bambino, con il dialogo e con l'utilizzo di schede didattiche specifiche.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo le norme vigenti in materia di valutazione (DM 22/06/2009 n. 122) il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato i criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione e i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni.

La valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento ha una funzione essenzialmente formativa; essa si basa sulla raccolta di dati sia quantitativi, sia qualitativi, che vengono rilevati in itinere attraverso strumenti di vario tipo. I vari dati sono confrontati con gli obiettivi e i traguardi di competenza realmente raggiunti. Tenendo conto dei punti di partenza, dei progressi e dell'impegno dimostrato dall'alunno, oltre che del confronto tra i dati rilevati e i risultati raggiunti, viene espresso il voto per ogni disciplina.

Di seguito viene fornita per ogni voto una breve descrizione:

10	L'alunno/a ha raggiunto la piena e sicura competenza di tutti gli aspetti della disciplina e li sa rielaborare ed applicare in modo personale.
9	L'alunno/a padroneggia gli strumenti disciplinari e rivela una competenza sicura.
8	L'alunno/a possiede gli strumenti della disciplina e li sa utilizzare generalmente in modo autonomo.
7	L'alunno/a possiede gli strumenti essenziali della disciplina e li utilizza in situazioni semplici.
6	L'alunno/a ha conseguito i minimi strumenti ed una competenza essenziale nei diversi aspetti della disciplina.

5	L'alunno/a non possiede gli strumenti minimi disciplinari e deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza.
4	L'alunno/a non possiede strumenti disciplinari.

N.B. Le descrizioni sopra riportate servono come punto di riferimento generale per l'assegnazione, da parte dei docenti, dei voti e per la comprensione, da parte degli alunni e delle famiglie, del valore da attribuire ad essi. Va tenuto presente che, data la ricaduta che la valutazione ha sulla motivazione dell'alunno, nell'attribuzione dei voti non viene assunto, da parte dei docenti, un atteggiamento rigorosamente oggettivo, ma si tiene conto dei progressi, anche relativi, che l'alunno ha compiuto rispetto ai punti di partenza e dell'impegno che ha messo nello svolgimento dei propri compiti.

Il voto relativo al comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- attenzione
- impegno
- partecipazione
- frequenza
- puntualità nelle consegne (esecuzione compiti, restituzione verifiche, regolarità nel portare il materiale scolastico, firma delle comunicazioni, giustificazione delle assenze)
- correttezza (rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente).

Griglia di valutazione del comportamento:

10	L'alunno è attento e impegnato; partecipa costantemente alle attività ed è puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
9	L'alunno, generalmente, è attento e impegnato; partecipa alle attività ed è puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
8	L'alunno non sempre è attento e impegnato; a volte interviene in modo poco pertinente; è abbastanza puntuale nell'assolvere le consegne. Rispetta le regole ed è corretto nei rapporti interpersonali.
7	L'alunno si distrae facilmente e l'impegno è saltuario; disturba l'attività didattica e interviene in modo poco pertinente. Non è sempre rispettoso delle regole e puntuale nelle consegne. È poco corretto nei rapporti interpersonali.
6	L'alunno è spesso distratto e poco impegnato; va richiamato frequentemente. Non rispetta le regole e non è puntuale nelle consegne. E poco corretto nei rapporti interpersonali.
5	Frequenta saltuariamente. Non svolge i compiti assegnati e non porta il materiale necessario. Non osserva alcuna regola. Risponde con arroganza agli insegnanti e non rispetta i compagni. Usa un linguaggio volgare.

LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le discipline che prevedono scritto e orale sono previste, per ogni quadrimestre, almeno due prove scritte e due orali.

Per le discipline orali sono previste almeno due valutazioni orali, o, in alternativa, una prova orale e una scritta.

CRITERI DEROGA VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Approvazione in Collegio Docenti unitario, 18/05/2015)

Il DPR 122/2009, art. 14, c.7, stabilisce che “ai fini della validità dell’anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

Il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la deroga al limite minimo di presenze:

- Partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali (scambi culturali, giochi matematici,...)
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente certificate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Particolari gravi e accertate situazioni familiari

CRITERI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL’ESAME DI STATO DI ALUNNI CHE PRESENTANO INSUFFICIENZE

L’ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento; nel caso in cui un alunno presenti alcune insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari potrà essere ammesso alla classe successiva tenendo presente i seguenti aspetti:

- l’ammissione è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe;
- l’alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell’intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l’esame, ovvero se l’alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l’apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;
- L’alunno è fornito di strumenti cognitivi e motivazionali che potranno permettere il recupero delle lacune esistenti;
- E’ previsto l’arrotondamento all’unità di voto superiore in caso di valori decimali tenuto conto delle risposte dell’alunno/a date alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione e responsabilità.

Se l’ammissione alla classe successiva avviene per voto di Consiglio:

- È data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l’alunno non ha raggiunto la sufficienza;
- è’ previsto l’arrotondamento all’unità di voto superiore in caso di valori decimali tenuto conto delle risposte dell’alunno/a date alle proposte formative/ di recupero

attuare dalla scuola, in termini di impegno, partecipazione e responsabilità e delle competenze messe in atto durante l'anno scolastico.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento.

Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione) o meno (in caso di non ammissione). E' necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio.

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno essere riferite alla misurazione espressa dal 4 al 10 e saranno scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.

Nella valutazione finale di passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di Stato non si procederà con media aritmetica, ma si prenderanno in considerazione le voci sotto elencate:

- presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione al vissuto;
- impegno ed interesse nel lavoro didattico;
- recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- particolari e documentate situazioni personali;
- progressi nel livello di maturazione personale;
- valutazione di eventuali ripercussioni sulle classi destinate ad accogliere gli alunni non ammessi alla classe successiva;

ESAME DI STATO

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe.

*"Il **giudizio di idoneità** (...) è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado" (art.3 DPR 122/2009).*

CRITERI VALUTAZIONE DEL TRIENNIO

(percorso compiuto dall'allievo) per esprimere giudizio idoneità:

1. Impegno
2. Interesse
3. Preparazione culturale
4. Progressione nelle competenze
5. Eccellenze in ambiti specifici (concorsi, gare,...)

Spetta al Consiglio di Classe la formulazione del giudizio che verrà sintetizzato con un voto in decimi.

Il Consiglio di Classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all'esame di stato alunni con difficoltà.

7. USCITE DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dell'orario delle lezioni il Collegio dei Docenti programma delle uscite di istruzione finalizzate alla scoperta dell'ambiente circostante, all'approfondimento di itinerari culturali e alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo. Il viaggio d'istruzione ha un'importante valenza educativa nella formazione della personalità degli alunni. Le uscite di istruzione sono adeguatamente programmate dal team docente o dall'insegnante di classe che fornisce preventivamente agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei, tramite predisposizione di materiale.

Le uscite di istruzione, approvate dal Consiglio d'Istituto, si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal Regolamento.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Lo stile educativo della Scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori che vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un "passaggio obbligato" nella definizione di politiche scolastiche e nella elaborazione delle proposte formative dell'Istituto.

Per facilitare le operazioni d'iscrizione on line, (per la scuola primaria e secondaria) vengono organizzati incontri di consulenza e colloqui orientativi con famiglie, allo scopo di favorire le scelte rendendole più adatte possibili agli allievi a seconda delle loro esigenze e dei loro interessi e/o motivazioni.

I genitori potranno incontrare gli insegnanti:

- durante i due colloqui generali ai quali ogni insegnante è tenuto ad essere presente
- durante l'anno previo appuntamento
- per la scuola secondaria in occasione della situazione di partenza o del consiglio orientativo, solo con il coordinatore di classe
- per il consiglio orientativo con lo staff di psicologi di Fraternità Creativa – Impresa sociale Onlus, in compresenza con il docente referente/coordinatore.

La scuola garantisce puntuali informazioni durante la fase di avvio dell'anno scolastico, soprattutto per gli alunni in ingresso. Durante questa fase è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per creare un rapporto costruttivo e stabile tra Scuola e Famiglia. Sarà particolare cura offrire momenti di incontri diurni e/o serali con il Dirigente Scolastico, con i docenti e collaboratori, secondo un calendario consegnato a tutte le famiglie. Altra possibilità di comunicazione sono inoltre fornite dal sito web della scuola <http://www.icpisogne.it>

Nella fase di comunicazione dei risultati di fine quadrimestre i genitori potranno accedere alla pagella online, utilizzando la password personale. Per quest'anno le schede degli alunni che frequentano la scuola Primaria potranno anche essere consegnate in forma cartacea ai genitori (su richiesta). Le insegnanti potranno indire un'assemblea prima della pubblicazione delle valutazioni sul registro elettronico. Nei due ordini di scuola è comunque possibile convocare i genitori degli alunni con particolari problematiche, al fine di concordare con le famiglie efficaci strategie per migliorare e/ recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro

valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali.

Prima della conclusione dell'anno scolastico, durante i colloqui del secondo quadrimestre, i genitori vengono invitati a condividere la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l'allievo alla classe successiva. In caso di risultato negativo, il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato convoca i genitori per informarli dell'esito, fornendo loro gli elementi salienti della decisione collegiale. Agli alunni promossi all'esame di Stato verrà consegnata la certificazione delle competenze acquisite.

CONTRATTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ del/la alunno/a
_____ iscritto alla classe _____ per l'annoscolastico 2016/2017

L'alunno _____

e

la prof.ssa Gemma Scolari, nella sua qualità di dirigente scolastico rappresentante legale dell'istituto comprensivo Statale "Tenente Giovanni Cerna Pellegrini" (BS), con sede in via Padre Cagni – Pisogne (BS)

VISTO l'art.30 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTI gli articoli 147, 155, 317 bis del codice civile

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

VISTO il Regolamento d'Istituto;

VISTA la Carta dei servizi dell'Istituto;

PREMESSO CHE

- hanno una visione pedagogica affine imperniata su un paradigma educativo condiviso;
- hanno ritenuto di costituire un patto di corresponsabilità per attuare un percorso formativo sinergico,

socializzando le buone pratiche per offrire agli studenti servizi ed opportunità sistemicamente coordinati al target nazionale/internazionale;

I SOPRADDETTI CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

La SCUOLA afferma che il ragazzo è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

1. garantire competenza e professionalità;
2. progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
3. creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra ragazzi e adulti;
4. favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

1. rispettare le persone, gli ambienti e le regole fissate dall'organizzazione della scuola;
2. usare correttamente le attrezzature e gli spazi, proprietà comune di tutti;
3. adempiere costantemente il loro dovere seguendo con impegno le attività scolastiche e svolgendo i compiti assegnati a casa

I GENITORI SI IMPEGNANO A

1. riconoscere il valore educativo della scuola;
2. collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
3. verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio degli argomenti affrontati seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.

Il genitore Il coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Gemma Scolari

l'alunno:

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali riguardanti chiunque. In ottemperanza a tale normativa, il sottoscritto Prof.ssa Gemma Scolari, DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO, in qualità di titolare del trattamento dei dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, desidera preventivamente informarla, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto Le forniamo le seguenti informazioni sul trattamento dei Suoi dati personali che intendiamo effettuare:

il trattamento ha le seguenti finalità: scolastiche – amministrative;

il trattamento sarà effettuato ad opera di soggetti appositamente incaricati, con le seguenti modalità: cartaceo / informatizzato;

il conferimento dei Suoi dati è per Lei obbligatorio per i seguenti motivi: per consentire tutti gli adempimenti istituzionali;

i soggetti ai quali i Suoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati sono i seguenti: docenti, uffici amministrativi e didattici dell'Istituto, assicurazione (in caso di sinistro), Enti Locali ai soli fini istituzionali, aziende per stage o offerte di lavoro;

i Suoi dati personali non saranno oggetto di maggiore diffusione, se non chiedendoLe espressamente il consenso;

il titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Gemma Scolari e gli addetti all'ufficio didattico (Ass.te Amm.va Orietta Garattini) elettivamente domiciliato, per le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03, presso la sede del nostro Istituto;

l'elenco completo dei responsabili designati dal nostro Istituto sarà presso la nostra sede;

lei potrà far valere i Suoi diritti, così come disciplinati dall'art.7 del D. Lgs. n. 196/03, che alleghiamo in copia, rivolgendosi al responsabile di cui sopra.

Il Titolare del Trattamento

Dirigente scolastico

Prof.ssa Gemma Scolari

Pisogne, _____

Per ricevuta e presa visione l'interessato

Data _____ Firma _____

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Art. 7

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
dell'origine dei dati personali;

delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(da ritagliare e restituire alla scuola debitamente compilato)

Consenso dell'Interessato al Trattamento dei Propri Dati

Il/La sottoscritto/a _____, padre/madre/tutore dell'alunno/a

_____, acquisite le informazioni di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, attesta il proprio libero consenso affinché il titolare proceda al trattamento dei propri dati personali e di quelli del figlio/a frequentante l'Istituto come risultanti dalla presente scheda informativa.

Dichiara inoltre di avere preso visione e ricevuto copia dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/03, contenente i diritti dell'interessato.

Si avverte che qualora non si ricevesse quanto sopra comunicato, la scuola si riterrà autorizzata al trattamento dei dati personali ai soli fini scolastici.

In fede

Data e Firma leggibile

1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Rielaborando quanto emerso dal RAV, nel corso del triennio, l'offerta formativa focalizzerà l'attenzione sulle seguenti iniziative di potenziamento (L.107/15, art.1, *Comma 7*):

AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

- Progettare un curriculum verticale e definire strumenti di valutazione condivisi
- Curare l'ambiente di apprendimento (metodologie attive, laboratoriali, relazione educativa)
- Potenziare le competenze linguistiche
- Potenziare le competenze logico – matematiche, scientifiche
- Potenziare le competenze culturali (musica, arte, cinema, media)

2. PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE

- Sviluppare competenze digitali e metodologiche – laboratoriali, in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico dei social network

3. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

- Promuovere di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
- Sviluppare competenze per la salute e la sicurezza
- Promuovere comportamenti responsabili
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

AREA 2: QUALIFICARE L'AMBIENTE SCUOLA

2.1 INCLUSIONE

- Formazione e condivisione di strumenti, metodologie, buone pratiche
- Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
- Sviluppo di relazione educativa tra pari
- Percorsi inclusivi per contrastare la dispersione scolastica

2.2 ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

- Azioni e progetti di accompagnamento/ continuità tra ordini
- Azioni e progetti per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria
- Strumenti di monitoraggio degli esiti in uscita degli studenti dalle classi I/II classe dell'Istituto superiore
- Definire criteri di formazione delle classi prime
- Predisporre protocolli d'accoglienza efficaci

AREA 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO

- Efficienza ed efficacia dei servizi erogati (comunicazione istituzionale)
- Organizzazione delle risorse
- Piani di formazione delle risorse umane
- Flessibilità oraria
- Attrezzature e strumenti per aule di musica, informatica, artistica

AREA 4: PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Interazione progettuale con l'Ente locale e ASL
- Interazione con famiglie

Allegati:

1. Atto d'Indirizzo
2. Piano di Miglioramento
3. Progetti a.s. 2015/16
4. Protocollo accoglienza

10. LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE

10.1 INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa. Per fare fronte a queste problematiche la scuola si è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica GLI. Integrazione degli alunni con disagi L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito Piano educativo individualizzato. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito collaborazione e il dialogo con le famiglie coinvolte e con i vari enti deputati al problema della disabilità. Promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni BES.

Attraverso una mirata attività di screening è possibile fare interventi immediati o preventivi, monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria o nelle classi dove richiesto l'intervento e prove anche all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Collabora con l'ASL per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie; Predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento; Elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista.

La direttiva del 2012, con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e

sull'analisi del contesto. La direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione, quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Si evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere della Scuola di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, facendo attenzione nel distinguere tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nei confronti dei BES il nostro Istituto rileva i casi all'interno dei Consigli di classe; Individua le aree di funzionamento della persona nelle quali intervenire; Adegua le programmazioni delle discipline ai casi, attraverso la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato; Richiede, eventualmente, personale specializzato presente nei diversi enti territoriali. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre, sono obbligatori per i D.S.A. certificati e da estendere su proposta del consiglio di classe anche agli alunni B.E.S. La legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedano risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità nella funzione docente che potrà anticipare i tempi, che opererà delle scelte didattiche precise.

10.2 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Tale tematica tenderà a sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale e, quindi, mirerà allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto Comprensivo, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative e con mirati interventi didattici di formazione, agirà sull'esperienza quotidiana del bambino, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. Essa si pone cioè nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà, al volontariato ... Il nostro Istituto Comprensivo ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Infatti, si condivide l'idea **che la scuola sia un luogo dove si "apprende a vivere"**. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nei piani didattici.

Obiettivi da perseguire di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva:

- migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali;
- imparare a cooperare per un obiettivo comune;
- accettare responsabilità;
- sviluppare abilità di ragionamento;
- sviluppare il pensiero cooperativo;
- definire codici di comportamento condivisi;
- educare al pensiero creativo, divergente, critico e libero;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- riconoscersi come persona e cittadino nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- maturare atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri;
- essere sensibili alle diversità e alle differenze e cogliere la pari dignità sociale di tutti;
- maturare consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà;
- motivare gli alunni alla conoscenza ed alla partecipazione ai diversi livelli;
- motivare gli alunni alla conoscenza e partecipazione a iniziative di volontariato;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- maturare senso appartenenza alla propria realtà socio- culturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico/artistico esistente sul territorio.

Flessibilità progettuale

La programmazione della tematica della legalità, che quest'anno individua come macrotema d'Istituto **IL RISPETTO**, viene concepita e realizzata con una evoluzione verticale e "dinamica" del nucleo tematico, articolando gli obiettivi e i contenuti in modo graduale dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria, così da consentire un progressivo raggiungimento delle competenze. L'evoluzione verticale del progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola. Il tema individuato viene trattato in conformità con l'età evolutiva, le esigenze e le capacità di riflessione e di giudizio dei singoli alunni e verrà ripreso e approfondito nel livello di scuola successivo con un corretto apprendimento a spirale. Si costruirà un percorso condiviso di contenuti che illustri e racconti il percorso di approfondimento degli alunni. La metodologia sarà quella vicina alla **ricerca-azione**: 1^ fase: Esperienziale, 2^ fase: Riflessiva, 3^ fase: Condivisione e Negoziazione (dimensione sociale) 4^ fase: Partecipazione attiva (elezione e proclamazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Strategie e modalità didattiche

Lezione dialogica, problematizzazione dell'argomento e discussione, lavoro per gruppi e/o a coppie, attività di ricerca di materiale storiografico, lettura di testi e discussioni argomentate, incontri con figure istituzionali, visite ai "luoghi della legalità e della cittadinanza". "Buone" pratiche quotidiane nella gestione della classe. Oltre ad eventi di attualità, sarà posta particolare attenzione alla didattica attiva ed ai compiti di realtà tramite il **Consiglio comunale dei ragazzi** composto dai rappresentanti delle classi della scuola secondaria. Si curerà, infine, l'organizzazione di iniziative culturali per la celebrazione della

Giornata della Memoria: “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”, del Giorno del Ricordo, del 4 Novembre e del 25 Aprile.

Qualunquemente

Il progetto, gestito da “Fraternità Creativa” nasce e si sviluppa in collaborazione con le diverse realtà territoriali (Istituto Comprensivo ed Amministrazione Comunale) e prevede interventi tesi a migliorare e supportare la scuola nello screening valutativo e nelle prassi operative della gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali, integrare ampliare e sostenere i percorsi scolastici di alfabetizzazione, implementare processi di socializzazione e di benessere individuale, accompagnare nel processo di pre-orientamento e orientamento in uscita e gestire e creare sinergie funzionali al risolvimento delle situazioni di malessere personale e relazionale. Il progetto verrà realizzato nell'anno solare e sarà rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ai genitori e ai docenti dell'Istituto.

Progetto Orientamento Formativo

Per orientare non si intende più semplicemente fornire indicazioni sulla carriera scolastica o sulla scelta dell'indirizzo di studi nella scuola Secondaria di II grado; orientare, in senso formativo, assume sempre più il significato di aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana.

La dimensione orientativa dell'offerta curriculare e formativa della scuola trova il suo fondamento nella comprensione da parte dei ragazzi del percorso educativo e didattico che essi compiono nel triennio, nella riflessione sui punti forti e punti deboli del proprio processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

L'attività di orientamento formativo, coordinata dal Referente per l'Orientamento il prof. Matteo Contessi e dalla esperta esterna Prof.ssa Michela Medici, è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti:

- a. L'organizzazione di situazioni formative centrate sull'operatività dei ragazzi e delle ragazze, anche tramite esperienze concrete sul territorio (visite a realtà produttive locali);
- b. La raccolta e la condivisione con alunni e genitori del materiale informativo relativamente a Open Day, Campus, Laboratori di Orientamento, Scuole aperte, mattine da Liceale e di tutti gli eventi in genere che possano meglio chiarire il percorso scolastico che verrà intrapreso nella Scuola Secondaria di II Grado e fornire un utile ed importante strumento che aiuterà ad identificare il percorso scolastico più adatto e orienterà nel ricco ventaglio delle offerte formative presenti sul territorio provinciale.
- c. La partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di II grado (micro-inserimenti) come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità, ma anche come occasione per acquisire informazioni circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado.
- d. La riflessione sugli aspetti di personalità da parte di quegli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità avvalendosi quest'anno del supporto esterno dello staff di Psicologi di Fraternità Creativa- Impresa sociale S.C.S. Onlus. Il progetto intrapreso si configura come modalità educativa che accompagna

l'alunno nella crescita individuale e personale rendendolo, maggiormente consapevole, sia delle proprie risorse sia dei propri limiti.

L'obiettivo è quello di offrire allo studente tutti gli strumenti possibili affinché possa essere messo nelle migliori condizioni di scelta o, meglio ancora, capace di scegliere in maniera consapevole.

L'orientamento proposto, che presuppone un cammino che culmina in quel passaggio che tecnicamente viene definito "suggerimento orientativo" che deve tenere in considerazione una pluralità di variabili soggettive, investe l'alunno nelle dimensioni:

- psico-sociale (conoscenza di sé - autostima);
 - relazionale;
 - motivazionale/attitudinale;
 - degli apprendimenti scolastici (approccio allo studio, strategie di studio ...).
- e. La progettazione di momenti di consulenza per gli allievi e per le famiglie impegnate a facilitare la scelta di indirizzi scolastici con la consegna del consiglio orientativo.
- f. La Raccolta del giudizio orientativo ponendo l'accento sulle potenzialità dell'alunno nella prospettiva del monitoraggio a distanza nel biennio in entrata alla Scuola Secondaria di II Grado. Il resoconto finale avverrà secondo modalità tabellare, avendo cura di suddividere le varie ipotesi riscontrate, di quale sia:
- l'ipotesi dello studente;
 - l'ipotesi dei genitori;
 - il consiglio orientativo dato dallo staff di Fraternità Creativa;
 - il consiglio orientativo del consiglio di Classe;
 - la scelta effettiva all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II Grado.
- g. La raccolta delle valutazioni conseguite dagli studenti dell'intero Istituto, sia a fine del primo quadrimestre sia in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per ogni singola materia e nella condotta, secondo quanto regolamentato dalla Legge 107/2015 negli obiettivi di potenziamento. Obiettivo guida sarà infatti, quello di individuare i percorsi ed i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- h. La raccolta delle valutazioni conseguite dagli studenti alla fine del primo quadrimestre del primo e del secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado, che hanno frequentato, nel precedente biennio (2015/2016 e 2016/2017), la Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per ogni singola materia e nella condotta. Il suddetto passaggio sarà da eseguire anche a completamento dell'anno scolastico, come obiettivo di potenziamento e miglioramento della didattica nella Scuola Secondaria di I Grado.
- i) La consegna dei questionari sul giudizio valutativo della scelta orientativa che verranno consegnati, a settembre ad inizio attività scolastiche, agli studenti al primo anno della Scuola Secondaria di I Grado, per meglio comprendere quale sia il grado di giudizio degli studenti in uscita il precedente anno scolastico sulla scelta fatta per la scuola Secondaria di II Grado.
- l) L'uso in chiave formativa di contenuti disciplinari selezionati secondo criteri di funzionalità rispetto al lavoro su cui gli allievi sono impegnati.

Sportello d'ascolto

Lo sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica é rivolto, in forma totalmente gratuita, ad alunni, genitori ed insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Tale progetto denominato "Scuola in rete" è promosso dal Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici (rete degli Istituti scolastici della Valcamonica), grazie al finanziamento della Comunità Montana di ValleCamonica e dell'Amministrazione comunale; é attivo ormai da

anni in molte scuole della ValleCamonica al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni, attraverso servizi di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi.

La gestione dello sportello è affidata alla dott.ssa Daniela Pedrocchi, la quale si prefigge di mobilitare le risorse interiori dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il dialogo, chiavi di lettura e strategie utili a superare situazioni problematiche difficili. Si ricorda che la dott.ssa Daniela Pedrocchi è legata al segreto professionale.

Sul sito dell'Istituto è possibile reperire ogni informazione a riguardo.

Progetto: Primo soccorso a scuola

Premessa

La legge del 13 luglio 2015, n. 107 comma 10 stabilisce che:

- Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Descrizione del progetto

Il progetto “mira a fornire agli alunni informazioni corrette e precise su “che cosa fare”, “che cosa non fare” e “come fare” per gestire al meglio situazioni d’urgenza. Quindi, dalle semplici informazioni su come chiedere i soccorsi alle più corrette manovre di assistenza (cosa fare e cosa non fare) per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi.

Obiettivi generali

La scuola ed il Servizio Sanitario hanno il compito di promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Importante è quindi far loro acquisire informazioni e conoscenze sull'argomento e prepararli ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d’urgenza.

Obiettivi specifici

- Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza
- Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi
- Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumi
- Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate)

Articolazione del progetto

Fase 1: incontri del referente con i medici, le Associazioni di volontariato, gli operatori del 118 che hanno aderito al progetto

Fase 2: scelta delle classi partecipanti al progetto

Fase 3: organizzazione degli incontri teorico-pratici con gli studenti

Fase 4: verifica del risultato e consegna degli attestati

Destinatari

Due classi – filtro della scuola primaria (una a Pisogne e una a Gratacasolo)

Due classi – filtro della scuola secondaria di I grado (una a Pisogne e una a Gratacasolo)

Possibile coinvolgimento anche delle sezioni della scuola dell'Infanzia.

La progettualità annuale approvata dal Collegio è riportata nel dettaglio nell'allegato n.3

11. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Secondo la normativa vigente spetta al Collegio dei Docenti definire il Piano di Aggiornamento degli insegnanti che operano nell'Istituto.

In funzione di quanto emerso nel RAV, valutati i bisogni dell'Istituto e dei docenti, le iniziative di aggiornamento/formazione deliberate Collegio dei Docenti sono le seguenti attività:

- Formazione sul Curricolo verticale con l'esperto esterno prof. Sacchella
- Formazione in ambito informatico aderendo alla proposta d'Istituto con l'esperto esterno prof. Bartolini
- Formazione Bes, con utilizzo di lezioni specifiche fornite per lo studio personale ed il supporto di esperti esterni (equipe psicopedagogica della cooperativa: Fraternità creativa)
- Eventuali partecipazione di incontri di informazione e di formazione (organizzati in rete) calibrati sulle esigenze e sui bisogni rilevati in Istituto.
- Partecipazione ad iniziative collegate alle innovazioni e dai processi di riforma della scuola. Le proposte formative saranno valutate in itinere dal Collegio Docenti
- Formazione sull'impianto elettrico, nell'ambito delle iniziative di aggiornamento sulla sicurezza nella scuola.

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n.81 nella Scuola sono incaricati al Servizio di Prevenzione e Protezione e del Primo Soccorso docenti e personale ATA responsabili per ogni sede scolastica. Gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni.

Partecipano alle riunioni con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico, se necessario in forma scritta, problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza.

Proposte di formazione degli esperti esterni:

11.1 ECDL proposta di corso per il conseguimento della patente europea del computer (NUOVA ECDL)

Proponente: prof. Luca Bartolini

La patente europea del computer (E.C.D.L.) è una certificazione riconosciuta a livello Europeo e nei Paesi del Nord America (Canada, U.S.A.) rilasciata in Italia da A.I.C.A. (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico).

Questa certificazione attesta le capacità di uso del personal computer e dei principali software applicativi in ambito di ufficio e nell'uso produttivo.

L'ECDL è uno strumento molto importante per il suo possessore in quanto rilasciato da Ente riconosciuto e certificato internazionalmente e, ad oggi, la sua diffusione ed importanza in ambito scolastico professionale, viene valutata alla stregua di un titolo di studio vero e proprio.

Molti Enti ed Università lo riconoscono nei punteggi aggiuntivi nell'assunzione o nella valutazione ed è diventato un importante elemento curricolare.

Come ottenere la patente Europea del computer

L'ECDL si ottiene previa acquisto di un documento digitale chiamato Skill Card che costituisce una sorta di libretto dove segnare il superamento degli esami sostenuti detti moduli.

I moduli per il conseguimento dell'ECDL Full standard (nuova ECDL) sono 7, a ognuno di essi corrisponde un esame. Il superamento dei sette esami porta al conseguimento della certificazione.

I moduli devono essere sostenuti in una sede autorizzata AICA (Test center) o affiliata ad un test center capofila. Ogni sessione d'esame può essere prenotata secondo il calendario del test center.

In ogni sessione il candidato può sostenere un numero di esami a sua scelta (previa prenotazione) e nell'ordine desiderato; i moduli, infatti, sono unità indipendenti l'uno dall'altro.

Per il superamento dell'esame non è richiesta la frequenza a nessun tipo di corso ma semplicemente la conoscenza dei contenuti del modulo riassunti in un documento chiamato **Syllabus**.

I moduli della Nuova ECDL

I sette moduli dell'ECDL sono:

1. Computer Essentials (indispensabile).
2. Online Essentials (indispensabile).
3. Word Processing (indispensabile).
4. Spreadsheet (indispensabile).
5. IT Security - Specialised Level (indispensabile).
6. Presentation (indispensabile).
7. Online Collaboration (indispensabile).

e i dettagli sono reperibili al sito: <http://www.nuovaecdli.it/>

La proposta di formazione sarà inoltre arricchita da moduli spendibili per la didattica. Ogni docente è libero di costruirsi, coadiuvato dal tutor, un percorso specifico che risponda pienamente alle proprie esigenze formative. Il corso verrà attivato il 15/01/16.

11.2 REVISIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO ORIENTATO ALLE COMPETENZE

Proponente: prof. Alessandro Sacchella

Partendo, da un lato dalle buone pratiche di insegnamento già in atto nelle diverse scuole dell'Istituto, dall'altro dalle Indicazioni per il Curricolo 2012, si persegue l'obiettivo di migliorare l'intera proposta formativa.

REVISIONE DEL CURRICOLO NELL'OTTICA DELLE COMPETENZE

Il primo livello, di intervento potrebbe essere la revisione COMPLESSIVA per la scuola del Curricolo di Istituto

OBIETTIVI FORMATIVI

- Cogliere la struttura e gli aspetti significativi delle **INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012**
- Capire il significato di **COMPETENZA / TRAGUARDI DI COMPETENZA** e coglierne l'importanza nell'azione didattica dell'insegnante e nell'apprendimento degli alunni
- Revisione degli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** riferiti alle discipline che compongono il Curricolo di Istituto

AZIONI PREVISTE:

1. **ANALISI DELLE DISCIPLINE E DEI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI:** a partire dal testo delle Indicazioni. Attraverso una traccia di lettura, gli insegnanti dovranno individuare la finalità generale, le competenze disciplinari trasversali, le metodologie, le strategie metodologiche, gli strumenti, le esperienze e le routines specifiche di ciascuna disciplina e dei campi di esperienza.
2. Definizione di una **PROFILO FORMATIVO IN USCITA DALLE VARIE CLASSI** riferito ai traguardi di sviluppo della competenza.
3. **REVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** delle varie classi partendo dalle Indicazioni 2012, al fine di farli diventare **STRATEGICI** al raggiungimento dei traguardi di competenza.

DESTINATARI: Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Pisogne.

11.3 FORMAZIONE BES

Supporto esterno: equipe psicopedagogica della cooperativa: "Fraternità creativa"

Formazione per tutti i docenti dell'Istituto, comprensiva di moduli di studio, per inquadrare il tema sia concettualmente sia dal punto di vista normativo. Accompagnamento all'utilizzo dei nuovi documenti (PDP, PAI) da parte dell'equipe, garantendo momenti d'incontro a gruppi, concentrati nella prima parte dell'anno scolastico, per chiarire ogni dubbio e

risolvere ogni problematica. Consulenza costante per attività di supporto psicopedagogico.

11.4 FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale ata potrà usufruire della formazione specifica sulle TIC proposta dal prof. Bartolini.

Sarà inoltre predisposta una specifica formazione per l'introduzione del Protocollo informatico e di eventuali nuovi strumenti per ottimizzare il lavoro in ambito amministrativo.

Il DSGA dell'Istituto ha partecipato alla formazione fornita dal MIUR "lo conto" prevista nel primo quadrimestre.

Tutto il personale, infine, ha seguito la formazione specifica sulla sicurezza proposta dall'RSPP dell'Istituto: Roberto Scarinzi.

12 ORGANICO**12.1. FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**

Previsione di organico docenti in base all' organico di fatto dell'anno scolastico 2015-16.

Posti comuni

INFANZIA: 6 posti

PRIMARIA: 25 posti comuni + 12 ore residue + 2 specialisti di lingua Inglese

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO:

Materia	Posti	Ore residue
Italiano	6	12
Inglese	1 + 1 COE (9+9)	6
Francese	1	4
Sc. matematiche	4	
Tecnologia	1	4
Musica	1	4
Arte e immagine	1	4
Ed. fisica	1	4

Sostegno

Scuola dell'infanzia: 1 posto

Scuola primaria: 4 posti e 12 ore residue

Scuola secondaria di I grado: 2 posti + 12 ore residue

12.2 UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO (ipotesi di massima)

Classe di concorso	Ore da prestare	Corsi di recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A030 (1)	600	600*	600
Posto comune (2)	2180	2180*	2180
Posto Sostegno Primaria (3)	730	730*	730
TOTALE	3510	3510	3510

(1) Docente di educazione fisica utilizzato per il potenziamento della propria disciplina sulle classi della scuola Primaria e per gruppi sportivi pomeridiani sulle classi della Secondaria (periodo primaverile)

(2) Docenti di scuola primaria utilizzati per progetti di potenziamento in funzione delle esigenze specifiche dell'Istituto, delle specifiche competenze, dei progetti approvati dal Collegio Docenti.

* - All'occorrenza, divisi in ambiti di competenza, copriranno il fabbisogno di sostituzione dei colleghi assenti.

(3) Docente di sostegno di scuola primaria prioritariamente utilizzato per curare la documentazione, monitorare i casi, seguire i progetti BES dell'Istituto

12.3 FABBISOGNO PERSONALE ATA

L'I. C. "Ten. Giovanni Corna Pellegrini" presenta la seguente complessità:

1. Scuola Infanzia Pisogne
2. Scuola Primaria di Pisogne
3. Scuola Primaria e Secondaria di Gratacasolo
4. Scuola Secondaria di Pisogne

Per garantire aperture e pulizie si reputano necessari: 10 collaboratori scolastici.

Il fabbisogno del personale di segreteria: necessità di 4 unità.

13. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Informatica

L'I.C. "Tenente Corna Pellegrini" presenta attualmente le seguenti infrastrutture:

1. Scuola dell'Infanzia di Pisogne: rete WIFI
2. Scuola Primaria di Pisogne: rete WLAN
3. Scuola Primaria di Gratacasolo: rete WLAN
4. Scuola secondaria Pisogne: rete WLAN
5. Scuola secondaria di Gratacasolo: rete WIFI

Nel corso del triennio ci si pone l'obiettivo di dotare la Scuole di un nuovo impianto WIFI per una trasmissione dati più performante.

Relativamente alle attrezzature tutte le aule dei plessi sopramenzionati sono dotate di Videoproiettore e in alcune aule (?) di LIM con connessione internet.

Risulta, invece, necessario provvedere alla realizzazione di un'aula multifunzionale presso la scuola secondaria di Pisogne perché attualmente non esiste un laboratorio di Informatica.

In tutto l'istituto non è presente una fotocopiatrice o stampante a colori necessaria per la stampa di locandine e programmini e per alcune attività didattiche.

Musica

Si richiede anche una particolare attenzione per i laboratori di Musica perché sprovvisti di strumenti e di materiale indispensabili per una adeguata proposta educativo - didattica.

Tra le cose più necessarie:

- per la scuola secondaria di Pisogne: un pianoforte digitale, una chitarra, una batteria, strumenti ritmici vari;
- per la scuola secondaria di Gratacasolo: un pianoforte digitale, una batteria, Strumenti ritmici vari, un impianto audio per l'ascolto.

Iniziando i corsi di Musica che si terranno presso la scuola primaria di Pisogne serviranno quindi dei leggi, delle tastiere con cuffie e degli strumenti a percussione.